

«Francesca è il vero simbolo della città»

Ferruccio Farina presenta a Castel Sismondo il suo nuovo libro sul personaggio più amato della Divina Commedia

CHI È Francesca da Rimini: peccatrice lussuriosa condannata da Dante a scontare i suoi peccati all'Inferno oppure vittima, icona dell'amore che con i suoi baci tutto vince? Un destino comune a milioni di donne vissute prima e dopo Francesca. A Castel Sismondo ieri pomeriggio è stato presentato il nuovo libro di Ferruccio Farina "Francesca da Rimini. Storia di un mito". Un'opera nata dopo ben 20 anni di appassionante lavoro e minuziosa ricerca, in una mole infinita di materiali letterari e artistici. «Francesca da Rimini è un personaggio internazionale – spiega Farina – da 500 anni è uno dei primi vettori di notorietà della stessa città di Rimini. Nel mondo intero tra Francesca e questa città c'è un'associazione assoluta. Ho scritto questo libro perché nel corso della mia vita mi sono appassionato alla storia dei Malatesta, a temi apparentemente provinciali ma che hanno un respiro più ampio. Sono partito con questo lavoro alcuni anni fa quando mi è capitato tra le mani uno straordinario testo scritto nel 1795 dal poeta giacobino Francesco

NATASCIA TONELLI

«Il mito si trasforma nel corso della storia con migliaia di autori»



Gianni, che ne fa un'eroina dell'amore e della libertà. Francesca da Rimini ha ispirato sommi poeti e combattenti, movimenti rivoluzionari e travolgenti passioni. È il personaggio tra i più amati della Divina Commedia, uno dei testi più conosciuti al mondo. La sua storia si rifà a valori universali: amore, morte, libertà e fedeltà».

Alla presentazione del volume (dove è stato anche ricordato con un applauso il filosofo e ac-

cademico scomparso Remo Bo-dei) hanno dialogato con Farina, Michele Brambilla, direttore di Qn e Resto del Carlino, Natascia Tonelli, dantista e docente all'Università di Siena, e il sindaco di Rimini, Andrea Gnassi.

A ringraziare Farina è il primo cittadino: «Ferruccio ama la nostra città e la storia di Rimini è dentro i suoi libri, anche in quest'ultima opera. La ricerca che ha fatto è qualcosa di prezioso. Il suo lavoro ci aiuta a trovare

nelle radici della terra da cui proveniamo una chiave per il futuro. Quante volte Farina ci ha aiutato a capire meglio il nostro Rinascimento, i Malatesta. Questo lavoro su Francesca, questi

ANDREA GNASSI

«Vogliamo creare a Castel Sismondo uno spazio dedicato alla nostra eroina»

Da sinistra: Michele Brambilla, Andrea Gnassi, Ferruccio Farina e Natascia Tonelli

libri ci aiutano a essere più saldi nel rileggere la storia per andare verso il futuro. E lo ringrazio. Proprio a Castel Sismondo, accanto alla sede del Museo Fellini, il Comune ha annunciato proprio ieri di lavorare a un altro progetto: rendere Castel Sismondo un luogo dove «il grande patrimonio che si è costruito intorno a Francesca da Rimini, troverà una casa, uno spazio. Ci stiamo ragionando» annuncia Gnassi.

Il direttore Brambilla conosce Farina da tempo: «Torno a Rimini per la presentazione del libro di un grande amico. Per la prima volta da direttore del Resto del Carlino, un quotidiano da sempre ben radicato sul territorio. Sia Farina che Gnassi hanno un grande amore per questa terra, una grande ammirazione. Il loro esempio mi conferma che le cose belle si fanno con il cuore». «Il volume di Farina è un elenco imponente e scorrevole di ricerca – conclude la dantista Tonelli – In 400 pagine Farina descrive come il mito di Francesca si trasforma nel corso della storia con migliaia di autori di tutto il mondo. Questo catalogo da solo offre un grande contributo scientifico. Non è solo divulgativo ma pura scienza».